



Decreto Dirigenziale n. 484 del 13/10/2010

A.G.C. 12 Area Generale di Coordinamento: Sviluppo Economico

Settore 4 Regolazione dei Mercati

Oggetto dell'Atto:

D. LGS. 387/03, ART.12 - DGR N 460 DEL 19/03/2004. IMPIANTI ALIMENTATI DA FONTE RINNOVABILE: AUTORIZZAZIONE ALLA COSTRUZIONE E ALL'ESERCIZIO DI UN IMPIANTO PER PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA DA BIOMASSA (OLIO VEGETALE CRUDO), DELLA POTENZA DI 9 MW DA REALIZZARE NEL COMUNE DI MARANO DI NAPOLI (NA). PROPONENTE: RAGGRUPPAMENTO TEMPORANEO D'IMPRESE FRA LA E.P.M. S.R.L. E LA SEA S.R.L..

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- a. che con Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 (G.U. 31 gennaio 2004, n. 25. S.O.) viene data attuazione alla Direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità;
- b. che il comma 1 dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 dichiara di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti le opere per la realizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, comprese quelle connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio, per la realizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, autorizzate ai sensi del comma 3 del medesimo decreto;
- c. che il comma 3 dello stesso articolo 12 sottopone ad una autorizzazione unica, nell'ambito di una Conferenza di servizi convocata dalla Regione, la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi;
- d. che il comma 4 del richiamato articolo 12 dispone che l'autorizzazione è rilasciata a seguito di un procedimento unico, al quale partecipano tutte le Amministrazioni interessate, svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni e integrazioni;
- e. che lo stesso comma 4 stabilisce che l'autorizzazione costituisce titolo a costruire ed esercire l'impianto in conformità al progetto approvato;
- f. che con atto della Giunta Regionale della Campania n° 460 del 19 marzo 2004 (BURC n. 20 del 26 aprile 2004) è stata individuata, ai sensi del comma 1 dell'articolo 4 della legge 7 agosto 1990, n. 241, nel Settore "Sviluppo e Promozione delle Attività Industriali – Fonti Energetiche" dell'Area Generale di Coordinamento "Sviluppo Settore Secondario" la struttura regionale responsabile dell'istruttoria e di ogni altro adempimento procedimentale, nonché dell'adozione del provvedimento finale, per le attività afferenti le previsioni dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387;
- g. che il comma 1, dell'art. 9 della Legge Regionale n. 12 del 28 novembre 2007, così come integrato dal comma 5 dell'art. 32 della L.R. n. 1/08, nel modificare la L.R. n. 11 del 4 luglio 1991 ha istituito nell'AGC 12, rinominata "Sviluppo Economico", il Settore 04 "Regolazione dei Mercati", struttura a cui, tra l'altro, è affidata la competenza della gestione delle attività relative alle autorizzazioni per le strutture di vendita e gli insediamenti produttivi;
- h. che la Giunta Regionale con delibera n. 2119 del 31/12/2008 ha rinnovato l'incarico di Dirigente di Settore 04 "Regolazione dei Mercati" dell'A.G.C. 12 "Sviluppo Economico", già conferito con DGR n.47 dell'11/01/2008, al dr. Luciano Califano;
- i. che la DGR 1642/09 individua le norme generali sul procedimento di autorizzazione unica, di cui al comma 3 dell'art. 12 del D. Lgs. 29/12/2003 n. 387";
- j. che con Decreto Dirigenziale n. 17/2009 il Coordinatore dell'AGC 12 "Sviluppo Economico" ha delegato ai Dirigenti dei Settori dell'Area il compimento delle attività istituzionali rientranti nell'ambito delle competenze delle rispettive strutture;
- k. che con delibera di Giunta Regionale n° 46 del 28/01/2010 è stato confermato l'incarico di Dirigente ad interim del Servizio 03, "Mercato energetico regionale, Energy Management", del Settore 04 dell'A.G.C. 12 "Sviluppo Economico", al Dr. Fortunato Polizio;
- l. che con delibera di Giunta Regionale n° 529 del 25/06/2010 è stato conferito l'incarico di Coordinatore dell'Area 12 "Sviluppo Economico", al Dr. Luciano Califano;

CONSIDERATO

- a. che con nota acquisita al prot. regionale n. 2009.0514462 dell'11/06/2009, la società E.P.M. S.r.L., con sede legale a Napoli al Centro Direzionale in Via G. Porzio, Is. G1, P. IVA n. 04731170637, ha presentato istanza, con allegato progetto preliminare, di attivazione della procedura di autorizzazione unica prevista dall'art. 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 per la costruzione e l'esercizio di un impianto di produzione di energia, da

biomassa (olio vegetale crudo), della potenza di 9 MW da realizzare nel Comune di Marano di Napoli (NA), nella Zona del Piano degli Insediamenti Produttivi e precisamente sul lotto CB. L. 12, identificato catastalmente al Fg. 1, mappale 22;

- b. che in fase istruttoria è stata acquisita la seguente documentazione:
- ◆ dati generali del proponente;
 - ◆ dati e planimetrie descrittivi del sito;
 - ◆ contratti Preliminari di Acquisto o di Cessione del Diritto di superficie;
 - ◆ soluzione di connessione alla rete Elettrica condivisa dal Competente Gestore;
 - ◆ planimetria con la individuazione delle possibili interferenze con aree del demanio idrico;
 - ◆ relazione descrittiva dell'intervento: fasi, tempi e modalità di esecuzione dei lavori di costruzione;
 - ◆ analisi delle possibili ricadute sociali e occupazionali a livello locale;
 - ◆ certificato di destinazione urbanistica;
- c. che l'avviso di avvio del procedimento di apposizione del vincolo preordinato per la Servitù Coatta, è stato comunicato a tutti i proprietari di cui al piano particellare, ai sensi degli artt. 7 e 8 della L. 241/90 e ss.mm. ii. e degli artt. 11 e 16 del DPR 327/01;
- d. che non sono pervenute nei trenta gg. successivi opposizioni dagli aventi diritto;
- e. che è stata regolarmente indetta e convocata, con nota prot. n. 2010.0116786 del 09/02/2010, la prima riunione della prescritta Conferenza dei servizi per il giorno 16/03/2010;

PRESO ATTO

- a. che ai sensi dell'Allegato IV al D. Lgs. 152/2006 e ss. mm. e ii. l'impianto in oggetto, non essendo di potenza termica superiore ai 50 MW, non è soggetto alla Verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale;
- b. del resoconto verbale della riunione della Conferenza di servizi, tenutasi in data 16/03/2010, nella quale sono state evidenziate le posizioni in merito alla iniziativa del proponente da parte delle Amministrazioni intervenute, nonché la necessità di integrazione degli atti progettuali;
- c. che in data 08/06/2010 si è tenuta la terza e conclusiva riunione della Conferenza di servizi, regolarmente convocata con nota prot. n. 2010.0452070 del 24/05/2010;
- d. che nella suddetta riunione, l'Amministrazione procedente, preso atto dell'acquisizione di tutti i pareri e i nulla osta necessari anche in virtù del combinato disposto dei commi 6, 6 bis, e 9 dell'art. 14 ter, e 1 dell'art. 14 quater della L. 241/90, si è espressa in linea di massima in senso favorevole all'intervento;
- e. che i pareri espressi dagli enti e/o amministrazioni interessate sono i seguenti:
- a) ARPAC – Dipartimento Provinciale di Napoli, in CDS dell'08/06/2010, ha espresso parere di favorevole con prescrizioni;
 - b) Comando RFC Regionale Campania, con nota acquisita nella Cds del 20/05/2010, ha espresso parere favorevole, con prescrizioni;
 - c) Comando in capo del Dipartimento Marittimo dello Jonio e del Canale d'Otranto, con nota acquisita al prot. n. 2010.0226467 del 12/03/2010, ha espresso nulla osta;
 - d) Aeronautica Militare, con nota acquisita al prot. n. 2010.0365709 del 27/04/2010, ha espresso nulla osta;
 - e) Comando Provinciale dei VV.FF. di Napoli, con nota acquisita nella Cds del 08/06/2010, ha espresso parere favorevole, con prescrizioni;
 - f) Settore Provinciale Ecologia, Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile di Napoli, con Nota prot. reg. n. 2010.0229234 del 15/003/2010, ha espresso parere favorevole con prescrizioni;
 - g) Settore Regionale Politica del Territorio, con nota prot. n. 2010.0211196 del 10/03/2010, ha comunicato la non competenza;
 - h) Settore Ricerca e Valorizzazione di Cave, Torbiere, Acque Minerali e Termali, con nota acquisita al prot. regionale n. 2010.0398430 del 06/05/2010, ha espresso il nulla osta;
 - i) ASL NA/2, in CDS del 08/06/2010, ha espresso parere favorevole;
 - j) Comune di Marano, in CDS del 08/06/2010, ha espresso parere favorevole;
 - k) A.T.O. 2, in CDS dell'08/06/2010, ha espresso parere favorevole, con prescrizioni;

- l) Enel, con nota agli atti del Settore, ha fornito la soluzione di connessione alla rete elettrica, accettata dal proponente;
- m) Ministero dei Trasporti e della Navigazione –USTIF Campania, con nota acquisita al prot. n. 2010.302408 del 07/04/2010, ha rilasciato nulla osta alla realizzazione dell'opera;
- n) STAP Foreste di Napoli, con Nota prot. n. 2010.0431002 del 18/05/2010, ha comunicato che l'intervento non ricade in aree sottoposte a vincolo idrogeologico;
- o) Provincia di Napoli, con nota acquisita in CDS del 20/05/2010, ha espresso parere favorevole con prescrizioni;
- f. il comune di Marano, titolare del diritto di proprietà del terreno sito all'interno dell'area PIP, catastalmente censito al Fg. 1 p.lla 22, con Delibera di G.M. n. 64 del 17/04/2008 ha individuato la Società SEA S.r.L. quale assegnataria del lotto in precedenza identificato;
- g. dell'atto notarile, agli atti del Settore, stipulato dal notaio, dr. Claudio Marini notaio in Napoli, Rep. n. 42826, di costituzione del Raggruppamento Temporaneo di imprese fra la EPM Srl e la SEA S.r.L., dal quale risulta la concessione del diritto di godimento ventennale del terreno e del capannone industriale sito al Fg. 1 p.lla 22 da parte di SEA s.r.l. in favore di EPM S.r.L. per realizzare lo scopo dell'ATI;

TENUTO CONTO dei pareri espressi in sede di Conferenza di Servizi e delle conclusioni di cui al relativo verbale;

CONSTATATO

- a. che il procedimento ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. 387/03 si conclude con una autorizzazione unica;
- b. che il procedimento autorizzatorio si è svolto regolarmente e che tutte le amministrazioni coinvolte sono state regolarmente invitate e hanno tutte ricevuto i resoconti verbali delle riunioni;
- c. che non risultano interferenze con altri impianti;
- d. che l'intervento proposto è compatibile con le *"Linee di indirizzo strategico allegate alla DGR 962/08"*;
- e. che dal certificato di destinazione urbanistica del Comune di Marano di Napoli, agli atti del Settore, risulta che il terreno interessato dall'impianto, identificato catastalmente al Fg. 1, mappale 22, ricade in zona omogenea artigianale industriale D1, e sulla stessa non sussistono vincoli;

RITENUTO di poter, quindi, adottare il provvedimento di autorizzazione unica, ai sensi dell'art. 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387, tenuto conto delle prescrizioni impartite in materia ambientale, nonché di tutte le prescrizioni formulate nel corso dell'istruttoria, fermo restando quanto previsto dalla normativa vigente in materia di produzione di energia elettrica, in particolare da fonti rinnovabili e fatti salvi eventuali accordi tra il proponente ed il Comune sede dell'intervento;

VISTI

- a. la Direttiva 2001/77/CE e il D. Lgs 387/03 di attuazione;
- b. la L.R. 28 novembre 2007, n. 12;
- c. la L.R. 30 gennaio 2008, n. 1;
- d. la DGR 11 gennaio 2008, n. 47;
- e. la DGR 2119/08;
- f. l'art. 4 della L.R. 24 del 29/12/2005 che attribuisce le competenze ai Dirigenti;
- g. la DGR n 3466/2000;
- h. la DGR 1152/09;
- i. la DGR 1642/09;
- j. la DGR n. 46/10;
- k. la DGR n. 529/10.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 03 e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché della dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Servizio 03 "Mercato Energetico Regionale, Energy Management" del Settore 04 "Regolazione dei Mercati" della stessa AGC 12;

DECRETA

Per i motivi espressi in premessa che qui si danno per ripetuti e riscritti:

1. **di autorizzare** il Raggruppamento Temporaneo d'Imprese fra la E.P.M. S.r.L. e la SEA S.r.L., con domicilio presso la sede legale di E.P.M, rappresentante del Raggruppamento, in Napoli al Centro Direzionale in Via G. Porzio, Is. G1, fatti salvi i diritti di terzi, ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. N. 387/2003 (G.U. 31 gennaio 2004, n. 25. S.O.):
 - a) alla costruzione e l'esercizio di un impianto di produzione di energia, da biomassa (olio vegetale crudo), della potenza di 9 MW da realizzare nel Comune di Marano di Napoli (NA), nella Zona del Piano degli Insediamenti Produttivi e precisamente sul lotto CB. L 12, identificato catastalmente al Fg. 1, mappale 22, come da allegato 1) che costituisce parte integrante e sostanziale del presente;
 - b) all'allacciamento alla rete elettrica di Enel con allaccio alla rete di distribuzione mediante realizzazione di una nuova cabina di consegna collegata in antenna da cabina primaria AT/MT Calvizzano, come da allegato 1) che costituisce parte integrante e sostanziale del presente;
2. **di dichiarare** che l'impianto, le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio dello stesso, autorizzate col presente decreto sono, ai sensi dell'art. 12 comma 1 del Decreto Legislativo n. 387 del 2003, di **pubblica utilità, indifferibili ed urgenti**;
3. **disporre** sul terreno riportato in Catasto nel comune di Marano (Napoli) Fg. 1 P.lle 716, 1228 l'apposizione del vincolo preordinato alla servitù coatta, ai sensi e con gli effetti di cui all'art. 10 co. 1 del DPR 327/01;
4. **di precisare** che le predette opere saranno realizzate nei siti indicati nella cartografia di cui alle tavole di layout di centrale del progetto definitivo;
5. **di obbligare** il proponente al rispetto delle seguenti prescrizioni:
 - a. **PROVINCIA DI NAPOLI** prescrive in capo al proponente i seguenti adempimenti:
 - consegna del progetto esecutivo dell'impianto;
 - comunicazione della data di inizio lavori, fine lavori ed entrata in esercizio dell'impianto;
 - trasmissione semestrale degli esiti dei monitoraggi delle emissioni in continuo;
 - comunicare, ai fini statistici, della produzione annua di energia elettrica entro il 30 aprile dell'anno successivo;
 - b. **COMANDO PROVINCIALE DEI VV.FF. DI NAPOLI**, prescrive quanto segue:
 - il blocco room ed uffici, sia al piano terra sia al primo piano, deve essere separato dal corpo di fabbrica dov'è presente il generatore elettrico e il motore endotermico;
 - il bacino di contenimento dei liquidi infiammabili deve essere ad uso esclusivo dei serbatoi contenenti tali prodotti;
 - c. **SETTORE PROVINCIALE ECOLOGIA, AMBIENTE, DISINQUINAMENTO, PROTEZIONE CIVILE DI NAPOLI**, prescrive quanto segue:
 - il rispetto di limiti di legge per i valori di emissione;
 - d. **ARPAC** prescrive quanto segue:
 - riformulare il piano di monitoraggio e controllo sulla base delle prescrizioni poste da ATO 2;
 - comunicare ad ARPAC la data di ultimazione dei lavori;
 - eseguire durante la fase di preesercizio dell'impianto misure dei campi elettrici e magnetici e del rumore, analisi delle acque reflue ed emissioni in atmosfera, e trasmettere ad ARPAC gli esiti di tali misurazioni;

- l'ARPAC si riserva, in fase di esercizio dell'impianto, di eseguire proprie misure/analisi al fine di verificare la rispondenza dell'impianto alla vigente normativa, il tutto a carico del proponente, trattandosi di primo impianto;
- e. **COMANDO MILITARE ESERCITO RFC CAMPANIA** prescrive quanto segue:
 - la ditta appaltatrice dei lavori proceda a preventivi interventi di bonifica dell'area in questione;
- f. **ATO 2** prescrive quanto segue:
 - tutti gli scarichi devono rispettare i parametri del D.Lgs. 152/2006, Tabella 3 (scarichi in pubblica fognatura);
 - il proponente dovrà effettuare in regime di autocontrollo le analisi delle acque reflue con cadenza mensile;
 - l'autorizzazione ha validità dall'attivazione dello scarico;
 - il gestore della rete fognaria potrà effettuare controlli sull'allacciamento e il proponente dovrà consentire l'accesso;
- 6. Il Proponente è obbligato:
 - al ripristino dei luoghi, secondo la naturale vocazione, ad avvenuta ultimazione dell'impianto ed alla rimozione di tutte le opere e relativo ripristino dei siti ad avvenuta cessazione produttiva dell'impianto, predisponendo uno specifico piano di dismissione, da presentare con il progetto esecutivo, e che indichi metodiche tecnologicamente avanzate per il recupero, riuso e valorizzazione dei materiali dismessi;
 - a tenere sgombre da qualsiasi residuo le aree non direttamente occupate dalle strutture e rese disponibili per le eventuali usi compatibili;
 - a comunicare alla Regione Campania – Settore Regolazione dei Mercati e trasmettere alle rispettive Amministrazioni richiedenti, gli atti derivanti dal rispetto delle prescrizioni innanzi riportate;
 - ai fini dell'effettuazione dei controlli di competenza, il proponente è obbligato a trasmettere, prima dell'inizio dei lavori copia del progetto esecutivo dell'intervento e delle opere connesse, debitamente firmato da tecnico abilitato, ai competenti Uffici del Genio Civile territorialmente competente (anche in formato cartaceo) e agli altri enti convocati alla CDS di cui all'art. 12 del D. Lgs. 387/2003 (in formato elettronico con dichiarazione di conformità al progetto cartaceo);
 - gli enti sopra esplicitati potranno sollevare le eccezioni di propria competenza nel termine di cui all'art. 2 co n2 della L. 241/90 e ss. mm. e ii.;
- 7. I lavori, in analogia a quanto previsto dall'art. 15 del D.P.R. 380/2001, devono avere inizio entro un anno a decorrere dalla data di autorizzazione ed essere ultimati entro tre anni dall'inizio dei lavori stessi, pena la decadenza dell'autorizzazione, salvo proroga motivata per fatti sopravvenuti ed estranei alla volontà del proponente. Sono fatte salve cause di forza maggiore, indipendenti dalla volontà del proponente e tempestivamente comunicate.
- 8. Il proponente comunica alla Regione Campania, Settore "Regolazione dei Mercati" e agli altri enti convocati alla CDS di cui all'art. 12 del D. Lgs. 387/2003, la data di inizio lavori, nonché quella di ultimazione, corredata da documentazione a firma di professionista abilitato con la quale si attesti che l'impianto e le opere connesse sono state realizzate come da progetto definitivo autorizzato.
- 9. Eventuali variazioni del programma, a fronte di motivati ritardi realizzativi, sono autorizzati dalla Regione Campania, Settore "Regolazione dei Mercati", a seguito di motivata richiesta del proponente.
- 10. Il proponente trasmette alla Regione Campania, Settore "Regolazione dei Mercati" e agli altri enti convocati alla CDS di cui all'art. 12 del D. Lgs. 387/2003, durante la fase di esecuzione delle opere e

nelle more della messa in esercizio, con cadenza semestrale, un rapporto sullo stato di realizzazione dell'iniziativa.

- 11.** Il controllo dell'esecuzione delle opere nel rispetto delle prescrizioni del presente decreto è a carico, per la parte di propria competenza, degli enti convocati alla CDS di cui all'art. 12 del D. Lgs. 387/2003.
- 12.** Il presente atto è notificato al proponente e comunicato alle Amministrazioni interessate al procedimento anche ai fini delle verifiche del rispetto delle eventuali prescrizioni da ognuna formulate, nonché al Gestore di rete e all'Ufficio dell'Agenzia delle Dogane territorialmente competente a cura dell'Amministrazione procedente.
- 13.** Avverso la presente autorizzazione è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine rispettivamente di sessanta e centoventi giorni dalla notifica, nei modi previsti, del presente decreto.
- 14.** Copia del presente atto è inviata all'Assessore alle Attività Produttive, al Servizio 04 "Registrazione Atti Monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali" dell'A.G.C. 02 "Affari Generali della Giunta" nonché al B.U.R.C. per la pubblicazione nella sua forma parziale senza gli allegati tecnici disponibili presso la struttura che ha emesso l'atto.

Dott. Luciano Califano